

IL COMUNE E AFFITTOPOLI

Novemila abusivi (con indennizzo) nella Capitale

di **Ernesto Menicucci**
e **Sergio Rizzo**

Nelle case del comune di Roma 9 mila abusivi. Da Venezia a Catania le altre affittopoli. alle pagine 18 e 19
Caccia, Dellapasqua

La parola

CANONE

È il corrispettivo concordato per l'affitto di un immobile. Prima per le case di proprietà delle pubbliche amministrazioni si stabiliva facendo riferimento a valori convenzionali. Oggi si adottano canoni concordati tra proprietari e inquilini nei Comuni, mentre per le case di lusso si guarda ai criteri di mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, 9 mila abusivi pagano solo un indennizzo

Il caso dei residenti senza contratto che ogni mese versano una quota al Comune per non essere cacciati. Al via la task force di Tronca. L'ex sindaco Marino: il commissario è astuto, i dati sono online da marzo

ROMA La politica litiga, i sindaci delle precedenti amministrazioni si rimpallano le responsabilità, i Cinque Stelle vanno all'attacco del Pd sulle sedi di partito morose.

Ma, intanto, giorno dopo giorno emergono ulteriori dettagli sull'Affittopoli del Campidoglio, lo scandalo delle case (e i locali, bar, ristoranti, B&B, hotel di lusso...) affittate a pochi euro in zone di pregio. Nell'immenso patrimonio immobiliare, circa 43 mila beni di proprietà, esiste anche un «esercito» di occupanti abusivi: circa 9 mila inquilini che abitano un immobile senza contratto, ma che ogni mese versano al Comune una forma di indennizzo per evitare lo sfratto. Una procedura regolare? Lo stabilirà la task force istituita dal commissario Francesco Paolo Tronca.

Nel frattempo, però, questa Affittopoli diventa il primo argomento della campagna elettorale per le comunali. Beppe Grillo carica a testa bassa: «Sfrattiamo il Pd da Roma. Roma va disinfestata, se l'ingiunzione di Tronca non basta ci penseranno i romani a cacciarli con il voto». Ma contro il centrosinistra del passato si scaglia anche Stefano Fassina, candidato sindaco di Sinistra italiana: «Rutelli e Veltroni hanno governato per 15 anni. Perché non si è fatto un censimento degli immobili? Dove erano Giachetti e Morassut?». Cioè i due principali competi-

tor alle primarie del Pd: uno capo di gabinetto con Rutelli, l'altro assessore all'Urbanistica con Veltroni. Terzo affondo, quello dell'ex sindaco Ignazio Marino: «L'operazione trasparenza che ho fatto io nel 2013 potevano farla anche Rutelli e Veltroni». E l'iniziativa di Tronca? «È astuto, ma i dati li ho messi io online a marzo scorso». Alessandro Onorato, della Lista Marchini (altro candidato in campo), replica: «Marino in tre anni non ha buttato fuori nessuno».

Tronca va avanti per la sua strada: «Ho scoperto l'acqua calda? Può darsi, ma poi con quest'acqua qualcosa va fatto... La nostra è una crono-scalata: poco tempo e tanto lavoro. Ci sono situazioni che non conosciamo, per questo ho chiesto aiuto all'Agenzia delle Entrate». Il prefetto Franco Gabrielli commenta: «Ben venga il lavoro di Tronca, ma bisogna vedere caso per caso». Mentre da Fratelli d'Italia arriva una precisazione sulla sezione di Colle Oppio: «Non è nostra, è intestata ad un'associazione. Era un rudere, una latrina, trasformata in luogo frequentabile. Abbiamo chiesto al Comune che ne fossero valutate le condizioni per rinnovare il contratto». Strano: se non è loro, a che titolo lo hanno chiesto al Campidoglio? Anche Matteo Orfini si difende: «Sulla sede del Pd in via dei Giubbonari siamo pronti a pagare i debiti, ma il Comune non ci ha fatto sapere niente». E, sempre ieri,

la Finanza ha messo i sigilli all'ufficio romano del condono edilizio. Magari è una coincidenza. Ma forse no.

Ernesto Menicucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● A Roma, il commissario Francesco Paolo Tronca ha istituito una task force per censire e controllare tutti gli affittuari degli immobili di proprietà del Comune, che sono circa 43 mila. Locali affittati anche a pochi euro in zone di pregio (sotto, un immobile in piazza di Trevi) e per questo sono divampate le polemiche da alcuni giorni

● Nella lista, ci sono anche sedi di partiti, bar, associazioni,

ristoranti e un grande hotel in centro. Spicca poi un negozio di riproduzione di chiavi che paga 57 euro al mese o una realtà religiosa, nel pieno centro, che versa meno di 10 euro al mese

● Molti i morosi, fra questi anche sezioni di partito, mentre sono 9 mila gli occupanti abusivi che ogni mese versano al Comune una forma di indennizzo per evitare lo sfratto

● Per Tronca, il Comune potrebbe aver perso più di 100 milioni di euro l'anno per la «distrazione» sulle case di proprietà affittate a canoni mai adeguati